

**Polverini replica a Cusani: i cittadini non meritano polemiche. Rilancio su tutto il territorio**

# La rivoluzione del turismo

*Confronto tra enti agli stati generali. La ricetta dell'assessore Zappalà*

«BASTA con le polemiche, i cittadini non lo meritano». Ha tagliato corto ieri il Governatore del Lazio Renata Polverini commentando le polemiche mosse dal presidente della Provincia Armando Cusani, in occasione degli Stati Generali del Turismo, iniziativa che l'assessore a turismo e made in Lazio Stefano Zappalà ha portato a Latina, negli spazi dell'istituto agrario di Borgo Piave, per tracciare le linee guida dello sviluppo. Cusani aveva criticato l'attuale gestione del turismo, ma è stato il solo tra gli amministratori a non gradire l'iniziativa. Erano presenti il Sindaco di Latina Giovanni di Giorgi e l'assessore comunale al turismo Gianluca Di Cocco, tra i relatori il presidente del Consiglio regionale Mario Abbruzzese, quindi il commissario europeo Antonio Tajani, il presidente della commissione regionale turismo, Giancarlo Miele, l'assessore regionale alle politiche sociali e famiglia, Aldo Forte. In sala si è visto anche il senatore Claudio Fazzone: il segretario provinciale del Pdl non ha preso la parola, ma la sua presenza è valsa più di qualsiasi dichiarazione d'intenti.

«Abbiamo già messo in campo tanti strumenti - ha sottolineato la



**L'istituto San Benedetto gremito Al centro Polverini e Zappalà (foto: Ranaldi)**

presidente Polverini - e destinato risorse nonostante il momento di difficoltà. Località pontine sono state prese in considerazione per la candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2020. Abbiamo costruito mezzi di comunicazione ed informazione più moderni. Certificheremo la bontà degli operatori del settore in cui la concorrenza sleale è ancora molto forte. Dobbiamo utilizzare la forza attrattiva

di Roma per portare i turisti anche sul resto del territorio dove abbiamo altrettante bellezze e tanta storia da mostrare. Per questo abbiamo messo in campo iniziative come l'albergo diffuso che crea un sistema di economia importante anche per i piccoli centri; itinerari per accompagnare i turisti anche fuori Roma; percorsi enogastronomici con i prodotti del Lazio per i quali abbiamo fatto una leg-

ge. Abbiamo messo in campo strumenti per richiamare anche i turisti più piccoli. Tutto il territorio ha per noi la stessa valenza e questa è la regione più ricca per considerare il turismo un'industria». Polverini ha anche ricordato la Carta del turista, il portale web per promuovere il territorio della regione Lazio e l'agenzia regionale sul turismo.

«È la prima volta nel Lazio che

si organizza un avvenimento di questa portata. - ha affermato Zappalà - Non ci aspettavamo tante presenze». E infatti ieri la sala convegni dell'istituto San Benedetto era gremita oltre le previsioni. Per questo non sono mancati disagi e polemiche, ad esempio quelle dei Comitati Riuniti Agricoli presenti fuori dall'istituto per contestare la politica regionale. «Agli studenti pontini non è stato permesso di entrare - ha sottolineato Danilo Calvani dei Cra - Ma di studenti ne sono arrivati dalle altre province per riempire la sala».

Comunque i lavori del convegno sono andati avanti regolarmente. «Il Lazio è un territorio variegato e pieno di spunti di grande fascino, ma poco conosciuto - ha detto l'assessore Zappalà - La stessa Roma è poco conosciuta. La parola d'ordine è "promozione": far conoscere altrove i tesori nascosti del nostro territorio attraverso una promozione mirata è senz'altro il punto di partenza per attirare flussi turistici nel Lazio». Per l'occasione Zappalà ha presentato e distribuito un "libro bianco" che illustra con fatti e numeri i primi 20 mesi di lavoro del suo assessore.

**A.R.**